

Primarie, Burlando: “La storia insegna che per i perdenti ci sarà comunque un futuro”

di **Redazione**

24 Ottobre 2011 - 12:58



Genova. Il Presidente della Regione Claudio Burlando questa mattina ha continuato a parlare di primarie, chiarendo e ribadendo i concetti già espressi negli scorsi giorni.

Innanzitutto gli sconfitti, tra le cui fila potrebbero esserci nomi illustri. “Io voglio dire questo: 30 anni fa in quella sala c’erano tre 30enni, Mariano, Montaldo e Burlando, per dirigere il partito di cui facevano parte, ma per la prima volta non c’erano scelte di vertice, si lasciò la parola alla base che votò e scelse me, dopodichè gli altri continuarono a fare delle cose, e adesso io faccio Presidente della Regione, Montaldo assessore alla Sanità, Mariani il presidente del porto di Bari. Si vota, dopodichè chi vince fa quella cosa e chi non vince ne fa altre, l’importante è che ci vada tanta gente e che ognuno voti con la propria testa”.

Secondo argomento: possibilità di sconfitta. E qui Burlando non ha mezzi termini: “Se non vinciamo la corsa a Tursi dobbiamo nasconderci, non mi riferivo solo al Pd ma a tutta la coalizione - poi aggiunge - abbiamo candidati buoni in campo i nostri elettori sceglieranno e poi il prescelto vincerà le primarie”.

Terzo argomento il centrodestra: “Penso che in questa città abbiamo costruito una coalizione forte e che il centrodestra sia un po’ debole - chiosando - sono convinto che i liguri si affideranno ancora a noi”.

